

## Conclusioni

Molti autori interessati alla digital democracy si chiedono se l'interazione online possa consentire un recupero della dimensione pubblica in un'epoca in cui si diffonde la percezione di un crescente distacco dei cittadini dai rappresentanti politici. Quella che potrebbe sembrare un'affermazione di senso comune può avere fondamento rispetto a un fenomeno strutturale delle società moderne in cui i mercati finanziari internazionali influiscono in modo consistente nella politica fiscale degli Stati nazionali.

Il campo di studi sulla digital democracy ha raggiunto generalmente un alto livello di elaborazione concettuale, ma i risultati empirici indirizzano verso un ridimensionamento della portata del fenomeno. Le analisi quantitative ci mostrano infatti che le azioni di impegno politico online raramente raggiungono una dimensione normativa significativamente importante per la Società. Tuttavia, affinando i metodi d'analisi, come fa ad esempio Hagemann (2002), anche nelle analisi quantitative emergono fenomeni che possono alimentare ulteriormente la riflessione teorica e far ipotizzare possibili scenari per gli assetti del sistema mediatico.

Guardando agli stessi casi empirici che ho proposto emerge subito lo *spontaneismo* e il *dilettantismo* di questo tipo di azione. Con questi termini non intendo sminuire l'impegno delle persone coinvolte, al contrario ne va apprezzato lo sforzo con il quale non professionisti della politica o della comunicazione, reperendo e condividendo le conoscenze tecniche necessarie ai propri scopi, sono stati capaci di portare avanti istanze politiche non rappresentate in sede istituzionale. Bisogna precisare comunque che entrambi i casi in analisi emergono da uno sfondo culturale che ha identità plurali ma ben definite. Dall'altra parte i risultati delle ricerche su una formalizzazione di questa opinione pubblica possono generalmente considerarsi modesti. Non aver potuto comparare la community di Bici e Basta con il progetto Democrazia2.0 per la totale indisponibilità dei dati di quest'ultimo, la chiusura del forum di Iperbole, il declino della rete PEN, per citare

alcuni esempi su cui mi sono soffermato, pongono seri limiti circa l'aspetto effimero e transitorio dei tentativi di dare garanzie istituzionali a questi progetti. I problemi di accesso materiale e cognitivo alle reti telematiche nonché la stessa motivazione alla partecipazione da parte dei cittadini sono altri due elementi da tenere sotto osservazione per evitare che l'auspicio di una società governata democraticamente si trasformi nella realizzazione di una oligarchia. La difficoltà principale risiede da una parte nel rendere politicamente efficace l'azione online degli utenti, d'altra parte nel riunire i pubblici e le fazioni in un'unica arena discorsiva quanto più possibile estesa e partecipata.

I limiti tecnici di questa tesi sono stati esposti nel corso dell'analisi e riassunti nell'Introduzione. Per quanto riguarda il caso di Bici e Basta, così come per altre analisi che intendono indagare la dimensione normativa della digital democracy, manca uno studio dei processi discorsivi che descrivano l'evolversi della discussione online. Da questo punto di vista un'analisi del discorso che procede a un campionamento casuale o a una selezione dei messaggi per parola-chiave potrebbe non essere sufficiente per indagare tutte le sfumature dell'interazione mediata dal computer. Occorre piuttosto individuare l'etica sottesa all'azione comunicativa negli ambienti online e la sua riproduzione all'interno del gruppo sociale di riferimento. Dal punto di vista teorico ho suggerito l'approfondimento della teoria dell'agire comunicativo in quanto possibile chiave interpretativa per la lettura di questa particolare interazione sociale, introducendo un modello che io stesso non ho potuto approfondire in questa sede.

L'analisi dei siti afferenti al Comitato Referendario per l'acqua pubblica dovrebbe invece essere confrontata con un'analisi più approfondita dell'esperienza degli utenti, che nel mio studio ho dovuto necessariamente idealizzare. Si deve tener presente anche di quel fenomeno del tutto spontaneo, e per questo ancor più difficile da indagare, che riguarda le azioni online a sostegno del referendum al di fuori della realtà del Comitato. Una simile ricerca andrebbe affiancata ad una interpretazione sociologica dei risultati elettorali, dalla quale possa emergere come gli elettori si sono orientati per le proprie scelte, quali canali comunicativi hanno

privilegiato per il reperimento delle informazioni sugli argomenti dei referendum e, per quanto riguarda l'uso del web, il livello e le modalità di coinvolgimento nella campagna elettorale. Avendo la possibilità di approfondire l'esperienza vissuta dagli utenti del network del Comitato Referendario per l'acqua pubblica si potrebbe anche ampliare la proposta teorica e affinare gli strumenti d'analisi in merito a quella che Hacker (2004) definisce *Teoria della Strutturazione Politica nella CMC* per lo studio dell'influenza di internet nei processi organizzativi dei movimenti politici.

## Bibliografia

AA. VV.

(1959-1967) *Il Menabò di Letteratura*, diretto da Vittorini E. e Calvino I., Torino, Einaudi.

Alexy R.

1978 "Eine Theorie des praktischen Diskurses", in Oelmüller (a cura di) *Normenbegründung, Normendurchsetzung*, Paderborn, Schöningh.

Arendt H.

2004 (1951) *Le origini del totalitarismo*, Torino, Einaudi.

2006 (1958) *Vita Activa. La condizione umana*, Milano, Bompiani.

Augè M.

2009 (2008) *Il bello della bicicletta*, Torino, Bollati Boringhieri.

Bairo L.

1997 *Bici e Libertà*, Viterbo, Stampa Alternativa

2010 *Bici Ribelle. Percorsi di fantasia, resistenza e libertà*, Viterbo, Stampa Alternativa.

Baudrillard

1981 *Simulacres et simulation*, 1981, Paris, Galilée .

Baym N.

1995 "The Emergence of Community in Computer-Mediated Communication", in S. Jones (a cura di), *Cybersociety. Computer-Mediated Communication and Community*, Thousand Oaks, CA, Sage.

Benedikter T.

2008 *Democrazia diretta: più potere ai cittadini*, Casale Monferrato, Sonda.

Benkler Y.

2006 *The wealth of networks*, New Haven, Yale University Press.

Berelson, B. & Janowitz, M.

1950 *Public Opinion and Communication*, Glencoe, Free Press.

Best, M. L. & Wade, K. W.

2007 "Democratic and Anti-democratic Regulators of the Internet: a Framework", *The information Society*, 23: 5, 405-411.

Bobbio L., Zeppetella A.

1999 *Perché proprio qui? Grandi opere e opposizioni locali*, Milano, Franco Angeli

Bobbio L.

2002 *Smaltimento dei rifiuti e democrazia deliberativa*, Torino, Working Papers n.1 Dipartimento di Studi Politici.

Bobbio N.

1991 (1984) *Il futuro della democrazia*, Torino, Einaudi.

2010 (1987) "Democrazia" in *Elementi di Politica. Antologia*, Torino, Einaudi.

Bond P.

1998 "Privatisation, participation and protest in the restructuring of municipal services" in *Urban Forum*, Springer Netherlands, 9, 1: 37-75. <http://dx.doi.org/10.1007/BF03033129> (Ultimo accesso: settembre 2011)

Budds J. & McGranahan G.

2003 "Are the debates on water privatization missing the point? Experiences from Africa, Asia and Latin America" in *Environment and Urbanization*, 15, 2: 87-144, Sage Publications. <http://eau.sagepub.com/content/15/2/87.full.pdf+html> (Ultimo accesso: settembre 2011).

Byrne D.

2010 *Diari della bicicletta* (tr. it.), Bompiani, Milano.

Carey J.

1995 "The press, Public Opinion, and Public Discourse" in T. Glasser e C. Salmon *Public opinion and the communication of consent*, New York, Guilford.

Carlsson C.

- 2003 (2002) *Critical Mass: l'uso sovversivo della bicicletta*, Milano, Feltrinelli
- Castells M.  
2002 (1996) *La nascita della società in rete*, Milano, Università Bocconi Editore.
- Certau M., De  
1990 *L'invention du quotidien. I Arts de Faire*, Paris, Gallimard.
- Cioffi F. (e altri)  
1991 *Il testo filosofico*, Milano, Bruno Mondadori.
- Cohen P.  
1980 "Subcultural conflict and working-class community" in S. Hall e altri, eds., *Culture, Media, Language*, London, Hutchinson.
- Coleman, R. (e altri)  
2008 "Public life and the internet: if you build a better website, will citizens become engaged?", in *New Media & Society*, 10: 179-202, Sage.
- Coleman, S.  
2003 "The Future of the Internet and Democracy: Beyond Metaphors, Towards Policy", in *Promise and Problems of E-Democracy: Challenges of Online Citizen Engagement*, OECD, Paris, 143-162.
- Coleman, S. & Blumer, J.G.  
2009 *The Internet and Democratic Citizenship*, Cambridge University Press, New York.
- Coleman S. & Gøtze, J.  
2001 *Bowling together: Online Public Engagement in Policy Deliberation*, London, Hansard Society.
- Costa G, Nacamulli C.D.  
1996 *Manuale di organizzazione aziendale*, vol. 1: Le teorie dell'Organizzazione, Torino, UTET.
- Dahl R.

1958 "A Critique of the Ruling-Elite Model." *American Political Science Review*, 52: 463-469.

2005 (1989) *La democrazia e i suoi critici*, Roma, Editori Riuniti.

Dahlberg L.

2001a "Democracy via Cyberspace: Mapping the rhetorics and practices of three prominent camps" in *New Media & Society* 3: 157-177, Sage.

2001b "The Habermasian public sphere encounters cyber-reality" in *Javnost – the public* vol.8, 3: 83-96.

2001c "The Internet and Democratic Discourse: Exploring The Prospects of Online Deliberative Forums Extending the Public Sphere" in *Information, Communication & Society*, 4, 4: 615–633.

2001d "Computer-Mediated Communication and the Public Sphere: a critical analysis" in *Journal of Computer-Mediated Communication*, 7(1). <http://jcmc.indiana.edu/vol7/issue1/dahlberg.html> (ultimo accesso: 1/05/2011).

2004 "Net-public sphere research: beyond the 'First Phase'" in *Javnost – the public*, vol11, 1: 27-44.

Dahlgren P.

(1995) *Television and the Public Sphere: Citizenship, Democracy and the Media*, London, Sage.

Dahrendorf R. G., Sartori, G.

1977 *Il cittadino totale*, Torino, Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi.

Davis, A.

2010 "New media and fat democracy: the paradox of online participation 1", in *New Media & Society*, 12: 745-761, Sage.

Debord, G.

2006 (1967) *La società dello spettacolo*, Milano, Baldini Castoldi Dalai.

Debray R.

- 1993 (1997) *Lo Stato seduttore*, Roma, Editori Riuniti.
- Denzin N.  
1970 *The Research Act in Sociology*, London, Butterworth.
- Dijk van J.  
1993 "Communication Networks and Modernization" in *Communication Research* 20, 3, 384-407.  
1996 "Models of democracy – Behind the design and use of new media in politics" in *Javnost – the public* vol. 3, 1: 43-56.  
2002 (1999) *Sociologia dei nuovi media*, Bologna, Il Mulino.  
2000 "Models of Democracy and Concepts of Communication" in Hacker K. & van Dijk j, *Digital democracy. Issues of Theory & Practice*. London, Thousand Oaks, New Delhi, Sage Publications.
- Docter, S. & Dutton, W. H.  
1998 "The First Amendment online: Santa Monica's Public Electronic Network", in Tsagarousianou, R. e altri, *Cyberdemocracy. Technology, cities and civic networks*, London & New York, Routledge.
- Downey, J. e Fenton, N.  
2003 "New Media, Counter Publicity and the Public Sphere" in *New Media & Society*, 5: 185–202, Sage.
- Dubrovsky V., Kiesler S. e Sethna B.  
1991 "The Equalization Phenomenon: Status Effects in Computer-Mediated and Face to Face Decision-Making Groups", in *Human-Computer Interaction*, 6: 119-146.
- Duverger M.  
1971 (1951) *I partiti politici*, Milano, Edizioni di Comunità.
- Elliot P.  
1974 "Uses and gratifications research: A critique and sociological alternative." In J. Blumler & E. Katz. (Eds.), *The uses of mass communication*. Beverly Hills, Sage.
- Farinelli F.

- 2003 *Geografia. Un'introduzione ai modelli del Mondo*, Einaudi, Torino.
- Fernback J.
- 1997 "The individual within the collective: virtual ideology and the realization of collective principles" in Jones S.G. *Virtual Culture: identity and communication in cybersociety*, Thousand Oaks CA, Sage.
- Fiske J.
- 1989 *Understanding Popular Culture*, Boston, Unwin Hyman.
- Flew, T.
- 2005 "From e-Government to online deliberative democracy", in *Summer Doctoral Programme (SDP2005)*, 7-21 July 2005, Chinese Academy of Social Sciences, Beijing. (Unpublished).  
<http://eprints.qut.edu.au/39368/1/c39368.pdf> (ultimo accesso 27/09/2011).
- Fraser N.
- 1992 "Rethinking the public sphere" in Calhoun C., *Habermas and the public sphere*, Cambridge, MA, MIT press.
- Frey M, Iraldo, F.
- 2000 "Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: ambientale, sociale, economica", in *Economia Delle Fonti Di Energia E Dell'Ambiente*, XLIII, n.3: 19-38.
- Friedland L.A.
- 2001 "Communication, Community, and Democracy: Toward a Theory of the Communicatively Integrated Community" in *Communication Research* 28:358-391.
- Friedland L.A. e altri
- 2006 "The networked public sphere" in *Javnost – the public* vol. 13, 4: 5-26.
- Georgescu-Roegen N.
- 2004 (1977) *Bioeconomia*, Torino, Bollati Boringhieri.
- 1979 *La décroissance*, Losanna, Editions Pierre-Marcel Favre.
- Gerhards J. E Schäfer M.

- 2010 "Is the internet a better public sphere? Comparing old and new media in the USA and Germany" in *New Media & Society*, 12 (1): 143-161, Sage.
- Giddens, A.  
1984 *The Constitution of Society*, Berkeley CA, University of California Press.
- Goffman, E.  
1988 (1967) *Il rituale dell'interazione*, Bologna, Il Mulino.
- Gozzini, G.  
2000 *Storia del giornalismo*, Milano, Paravia Bruno Mondadori Editori.
- Grandi R.  
1994 (1992) *I mass media fra testo e contesto*, Milano, Lupetti - Editori di Comunicazione.
- Guéhenno, J.-M.  
1994 *La Fin de la Démocratie*. Paris, Editions Flammarion.
- Günther K.  
1991 "Die Freiheit der Stellungnahme als politisches Grundrecht" in Koller P. e altri (a cura di) *Theoretische Grundlagen der Rechtspolitik*, Archiv für Rechts und Sozialphilosophie, appendice 51.
- Habermas J.  
2002 (1962) *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Roma-Bari, Editori Laterza.  
1997 (1981) *Teoria dell'agire comunicativo* (voll. I-II), Bologna, Il Mulino.  
1993 (1983) *Etica del discorso*, Roma-Bari, Laterza.  
1996 (1992) *Fatti e Norme. Contributi a una teoria discorsiva del diritto e della democrazia*, Milano, Guerini e Associati.
- Hacker, K. L.  
2004 "The potential of Computer-Mediated Communication (CMC) for political structuration", in *Javnost - the public*, vol. 11, 1, 5-26.

- Hacker, K. L. & van Dijk J.  
 2000 *Digital democracy. Issues of Theory & Practice*. London, Thousand Oaks, New Delhi, Sage Publications.
- Hagemann, C.  
 2002 "Partecipation in and contents of two Dutch political party discussion list on the Internet", in *Javnost – The Public*, vol.9, 2: 61-76.
- Hagen, M.  
 2000 "Digital democracy and the Political Systems", in Hacker K. & van Dijk j, *Digital democracy. Issues of Theory & Practice*. London, Thousand Oaks, New Delhi, Sage Publications.
- Hall, S.  
 1980 "Encoding/Decoding in Television Discourse", in S. Hall e altri, *Culture, Media, Language*, London, Hutchinson.
- Hammerley M.  
 1992 *What's wrong with Ethnography? Methodological Explorations*, London, Routledge.
- Harrison, T. M. & Zappen, J. P.  
 2003 "Methodological and Theoretical Frameworks for the Design of Community Information Systems", in *Journal of Computer-Mediated Communication*, 8, 3.  
<http://jcmc.indiana.edu/vol8/issue3/harrison.html> (ultimo accesso: 27/09/2011).
- Hebdige D.  
 1983 (1979) *Sottocultura. Il fascino di uno stile innaturale*, Genova, Costa & Nolan.
- Held, D.  
 1987 *Models of Democracy*. Cambridge, Polity Press.
- Herring S. C.  
 1993 "Gender and democracy in computer-mediated communication." in *Electronic Journal of Communication* 3(2).

<http://www.cios.org/EJCPUBLIC/003/2/00328.HTML> (Ultimo accesso: 27/09/2011).

1996 (a cura di), *Computer-Mediated Communication: Linguistic, Social and Cross-Cultural Perspectives*, Amsterdam, John Benjamins Pub Co.

Horkheimer M, Adorno T.

2010 (1947) *La dialettica dell'illuminismo*, Torino, Einaudi.

Illich I.

2006 (1973) *Elogio della bicicletta*, Torino, Bollati Boringhieri.

Jarvis, S., and Wilkerson, K.

(2005) "Congress on the Internet: Messages on the homepages of the U.S. House of Representatives, 1996 and 2001", in *Journal of Computer-Mediated Communication*, 10 (2), article 9, <http://jcmc.indiana.edu/vol10/issue2/jarvis.html> (Ultimo accesso: 27/09/2011).

Jones Q.

1999 (a cura di) *Doing Internet Research: Critical Issues and Methods for Examining the Net*, Thousand Oaks, CA, Sage.

Kant I.

1998 (1748) *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto*, Torino, UTET.

Lasswell H.D.

1979 (1949) "Le ragioni dell'analisi quantitative", in *Il linguaggio della politica*, Torino, Eri.

Latouche S.

2005 (2004) *Come sopravvivere allo sviluppo. Dalla decolonizzazione dell'immaginario economico alla costruzione di una società alternativa*, Torino, Bollati Boringhieri.

2010 (2005) *L'invenzione dell'economia*, Torino, Bollati Boringhieri.

Liebowitz S. J.

2005 "Economists Examine File-Sharing and Music Sales" in *The Industrial Organization of Digital Goods and Electronic Markets* Peitz M. & Waelbroeck P., MIT Press. <http://129.3.20.41/eps/io/papers/0505/0505001.pdf> (Ultimo accesso: 27/09/2011).

Lull J.

1980a "The social uses of television", *Human Communication Research*, 6,3.

1980b "Family communication patterns and the social uses of television", *Communication Research*, 7,3.

Mantovani G.

1993 "Comunicazione mediata dal computer. Processi di gruppo e cooperazione", in *Sistemi intelligenti*, 5,1: 153-172

Mead G.H.

1934 *Mind, Self, and Society*, Chicago, University of Chicago Press.

Miani, M

2001 "Iperbole e Santa Monica: due casi di democrazia elettronica a confronto" in *Rivista Italiana di Comunicazione Pubblica*, 8.

Mosca G.

1884 *Sulla teorica dei governi e sul governo parlamentare : studii storici e sociali*, Torino - Roma, Loescher.

Oblak T.

2003 "Boundaries of Interactive Public Engagement: Political Institutions and Citizens in New Political Platforms" in *Journal of Computer-Mediated Communication*, 8, <http://jcmc.indiana.edu/vol8/issue3/oblak.html> (Ultimo accesso: 27/09/2011).

2002 "Dialogue and representation: communication in the electronic public sphere" in *Javnost – the public*, vol.9, 2: 7-22.

Paccagnella L.

- 2000 *La comunicazione al computer*, Bologna, Il Mulino.
- Papacharissi Z.
- 2002 "The virtual sphere: The internet as a public sphere" in *New Media & Society*, 4: 9–27, Sage.
- 2004 "Democracy online: civility, politeness, and the democratic potential of online political discussion groups" in *New Media & Society*, 6: 259–283, Sage.
- Pareto V.
- 1916 *Trattato di sociologia generale*, Firenze, Barbera.
- Parsons T.
- 1967 *Sociological Theory and Modern Society*, New York, Free Press.
- Pateman C.
- 1997 (1988) *Il contratto sessuale*, Roma, Editori Riuniti.
- Peck, J.
- 1989 "The power of media and the creation of meaning: a survey of approaches to media analysis", in B. Dervin e M. J. Voigt, eds., *Progress in Communication Science*, vol. IX, Norwood, Ablex Publishing.
- Peters D.
- 1993 "Distrust of representation: Habermas on the public sphere" in *Media, Culture & Society*, 14, 541–571, Sage.
- Poor N.
- 2005 "Mechanisms of an online public sphere: the website Slashdot" in *Journal of Computer-Mediated Communication*, 10 (2) <http://jcmc.indiana.edu/vol10/issue2/poor.html> (ultimo accesso: 01/05/2011).
- Popper K.
- 1972 (1966-68) *Epistemologia, razionalità e libertà*, Roma, Armando.
- Poster M.
- 1990 *The mode of information: poststructuralism and social context*, Cambridge, Polity Press.

- 1995a "The internet as a public sphere?" in *Wired*, 3(1): 209.
- 1995b *The second media age*, Cambridge, Polity Press.
- 1997 "Cyberdemocracy: Internet and the Public Sphere" in Porter D. *Internet Culture*, New York, Routledge.
- Putnam R.
- 1996 "The strange disappearance of Civic America" in *The American Prospect* 24(1): 34-48.
- 2000 *Bowling alone: The collapse and revival of American community*, New York, Simon & Schuster.
- Rafaeli, S.
- 1988 "Interactivity: from new media to communication", in Hawkins R. P. e altri (a cura di) *Advancing communication science: merging mass and interpersonal processes*, Thousand Oaks (CA), Sage.
- Rensi, G.
- 1995 (1926) *La Democrazia Diretta*, Milano, Adelphi.
- Resnick D.
- 1998 "Politics on the Internet: the Normalization of Cyberspace" in Toulouse C. e Luke W.T. *The politics of Cyberspace*, London, Routledge.
- Rousseau J. J.
- 2005 (1762) *Il contratto sociale*, Torino, Einaudi.
- Roy B.
- 1985 *Méthodologie multicritère d'aide à la décision*, Paris, Economica.
- Rondinella G.
- 2004 *Masse in bicicletta*, Tesi di Laurea presso l'Università Iuav di Venezia.
- [http://giroinbici.altervista.org/Rondinella\\_MasseInBicicletta\\_web.pdf](http://giroinbici.altervista.org/Rondinella_MasseInBicicletta_web.pdf)  
(Ultimo accesso: 27/09/2011).
- Rush M.
- 2005 (1992) *Politica e Società. Introduzione alla sociologia politica*, Bologna, Il Mulino.

Salvadori M. L.

2009 *Democrazie senza democrazia*, Roma-Bari, Laterza.

Sartori L.

2006 *Il divario digitale*, Bologna, Il Mulino.

Sassi S.

1996 "The network and the fragmentation of the public sphere" in *Javnost – the public*, vol.3, 1: 25-41.

Schmidtke, O.

1998 "Berlin in the Ner: prospects for cyberdemocracy from above and from below" in Tsagarousianou R. e altri, *Cyberdemocracy. Technology, cities and civic networks*, London & New York, Routledge.

Schneider, S.M.

1996 "Creating a Democratic Public Sphere through Political Discussion. A Case Study of Abortion Conversation on the Internet", in *Social Science Computer Review*, 14: 373-393.

1997 *Expanding the Public Sphere through Computer-Mediated Communication: Political Discussion about Abortion in a Usenet Newsgroup*, PhD Thesis, MIT Political Science. <http://people.sunyit.edu/~steve/main.pdf> (ultimo accesso: 27/09/2011).

Silverman D.

2008 (2000) *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*, Roma, Carocci Editore.

Sovilla Z.

2004 *Bicicrazia. Pedalare per la libertà*, Civezzano (TN), Nonluoghi Libere Edizioni.

<http://www.nonluoghi.info/Bicicrazia/Bicicrazia/bici.pdf> (Ultimo accesso: 27/09/2011).

Sproull L. e Kiesler, S.

1986 "Reducing Social Context Cues: Electronic Mail in Organizational Communication", in *Management Science*, 31, 11: 1492-1512.

Staricco L., Davico L., Mela A.

2009 *Città sostenibili. Una prospettiva sociologica*, Roma, Carocci.

Stromer-Galley J.

2000 "Online interaction and why candidates avoid it", in *Journal of Communication*, 50(4): 111-132.

2002 "New voices in the public sphere: a comparative analysis of interpersonal and online political talk" in *Javnost – the public*, vol.9, 2: 23-42.

2003 "Diversity of Political Conversation on the internet: Users' Perspectives" in *Journal of Computer-Mediated Communication*, 8 (3).  
<http://jcmc.indiana.edu/vol8/issue3/stromergalley.html> (ultimo accesso: 27/09/2011).

Stromer-Galley, J. & Foot, K. A.

2002 "Citizen Perceptions of Online Interactivity and Implications for Political Campaign Communication", *Journal of Computer-Mediated Communication*, 8, 1.

<http://jcmc.indiana.edu/vol8/issue1/stromerandfoot.html> (ultimo accesso: 27/09/2011).

Sudweek, F. and Simoff, S. J.

1999 "Complementary Explorative Data Analysis: The reconciliation of Quantitative and Qualitative Principles", in Jones S. (a cura di) (1999), *Doing Internet Research*, pp. 29-56, London, Sage.

Sunstein, C.

2001 *Republic.com*, Princeton, NJ: Princeton University Press; tr. it. *Republic.com. Cittadini informati o consumatori di informazioni?*, Bologna, Il Mulino (2003).

Tambini, D.

1998 "Civic networking and universal right to connectivity: Bologna", in Tsagarousianou, R. e altri, *Cyberdemocracy. Technology, cities and civic networks*, London & New York, Routledge.

1999 "New Media and Democracy: the Civic Networking Movement" in *New Media & Society*, 1: 305-329, Sage.

Thompson J. B.

1990 *Ideology and modern culture: Critical social theory in the era of mass communication*, Stanford (CA), Stanford University Press.

1998 (1995) *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale dei Media*, Bologna, Il Mulino.

Tronchet D.

2004 (2000) *Piccolo trattato di ciclosofia. Il mondo visto dal sellino*, Milano, Il Saggiatore.

Tsagarousianou, R. e altri

1998 *Cyberdemocracy. Technology, cities and civic networks*, London & New York, Routledge.

Tsaliki, L.

2002 "Online forums and the enlargement of public space: research findings from European project", in *Javnost – The Public*, vol. 9, 2: 95-112.

Turoff, M. (e altri)

1999 "Collaborative Discourse Structures in Computer Mediated Group Communications", *Journal of Computer-Mediated Communication*, 4, 4.

<http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/j.1083-6101.1999.tb00104.x/full> (ultimo accesso: 27/09/2011).

Volli U.

2008 *Lezioni di Filosofia della Comunicazione*, Roma-Bari, Editori Laterza.

Walther J.

1997 "Group and Interpersonal Effects in International Computer-Mediated Collaboration", in *Human Communication Research*, 23,3: 342-369.

Wang W.

2008 (2004) *File sharing : guida non autorizzata al download*, Milano, Apogeo.

Weber M.

1974 (1922) *Economia e società*, Milano, Edizioni di Comunità.

Wiener, N.

1948 *Cybernetics, or Control and Communication in the Animal and the Machine*, Cambridge, MA: Technology Press.

Wiklund H.

2005 "A Habermasian analysis of the deliberative democratic potential of ICT-enabled services in Swedish municipalities" in *New Media & Society*, 7: 701–723, Sage.

Wilhelm, A. G.

1999 "Virtual Sounding Boards: How Deliberative is Online Political Discussion?", in Hague B. & Loader B., *Digital Democracy. Discourse and Decision Making in the Information Age*, London, Routledge.

Wright, S. & Street, J.

2007 "Democracy, deliberation and design: the case of online discussion forums", in *New Media & Society*, 9: 849-869, Sage.

## **Sitografia**<sup>107</sup>

*A/I (Autistici/Inventati)*; <http://www.inventati.org>.

*Acqua Bene Comune (AcquaBeneComune)* (Pagina Twitter ufficiale); <http://twitter.com/#!/AcquaBeneComune>.

---

<sup>107</sup>L'ultimo accesso per i riferimenti in sitografia sono stati effettuati tra il 19 e il 20 settembre 2011.

*Acquapubblicatorino* (sito del Comitato Acqua Pubblica Torino e del Comitato Referendario Piemontese 2 Sì per l'Acqua Bene Comune); <http://www.acquapubblicatorino.org>,  
<http://www.referendumacquapubblicatorino.org>.

*Agcom – Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*; <http://www.agcom.it>.

*Bici e Basta* (Pagina Fan ufficiale su Facebook); <http://it-it.facebook.com/pages/Bici-e-Basta/290371472777?sk=info>.

*Bici e Basta Torino – La community dei ciclisti urbani*;  
<http://www.biciebasta.com>.

*Bike Pride 2011*; <http://www.bikepride.it>.

*Camera.it*; <http://www.camera.it>.

*Ciclocrazia*; <http://ciclocrazia.blogspot.com>.

*Cinemambiente Environmental Film Festival*; <http://www.cinemambiente.it>.

*Comitato Promotore per il Sì all'acqua pubblica*;  
<http://www.referendumacqua.it>.

*Comitato Referendario 2Sì per l'Acqua Bene Comune – Torino Sud*;  
<http://www.acquapubblicatorinosud.org/acqua>.

*Comune di Torino* (canale Ambiente e Verde – *InformAmbiente*);  
<http://www.comune.torino.it/ambiente/>.

*Corriere della Sera*; <http://www.corriere.it>.

*Critical Mass Italia*; <http://www.inventati.org/criticalmass>.

*Democrazia 2.0*; <http://www.democrazia20.it> (sito non disponibile).

*Democrazia 2.0 – sostenibilità* (Pagina Fan Facebook ufficiale); <http://it-it.facebook.com/pages/democrazia-20-sostenibilita/175506014155?sk=info>.

*Demos & Pi*; <http://www.demos.it>.

*Di traffico si muore – Coordinamento spontaneo di ciclisti urbani e utenti leggeri della strada*; <http://www.ditrafficosimuore.org>.

*Eco-bici-torino*; <http://eco-bici-torino.blogspot.com>.

*Eco dalle Città – Notiziario per l'ambiente urbano;*  
<http://www.ecodallecitta.it>.

*EUR-Lex – Access to European Union law;* <http://eur-lex.europa.eu>.

*Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua;* <http://acquabenecomune.org>.

*Google Calendar;*

<http://www.google.com/intl/it/googlecalendar/about.html>.

*Google Maps;* <http://maps.google.it>.

*Google Maps con Street View;*

<http://maps.google.it/intl/it/help/maps/streetview>.

*Il canale di AcquaBeneComune – Youtube;*

<http://www.youtube.com/acquabenecomune>.

*Il canale di acquapubblicatorino – Youtube;*

<http://www.youtube.com/user/acquapubblicatorino>.

*La Repubblica.it;* <http://www.repubblica.it>.

*LASTAMPA.it – Specchio dei tempi;*

[http://www.lastampa.it/cmstp/rubriche/rubricahome.asp?ID\\_blog=195](http://www.lastampa.it/cmstp/rubriche/rubricahome.asp?ID_blog=195).

*Muovi Equilibri;* <http://muoviequilibri.blogspot.com>.

*Onuitalia;* <http://www.onuitalia.it>.

*Parlamento.it;* <http://www.parlamento.it>.

*Referendum Acqua Pubblica - Coordinamento torinese* (Pagina Fan Facebook ufficiale); <http://www.facebook.com/pages/Referendum-Acqua-Pubblica-Coordinamento-torinese/120509771297064>.

*Referendum acqua pubblica – www.acquabenecomune.org* (Pagina Fan Facebook ufficiale del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua); <http://www.facebook.com/pages/Referendum-acqua-pubblica-wwwacquabenecomuneorg/109419942425829>.

*Referendumacqua.tv – Spot, testimonial, corti per il referendum;*  
<http://www.referendumacqua.tv>.

*Rete Civica Iperbole – Comune di Bologna;* <http://www.comune.bologna.it>.

*Roma Pedala – Il Blog dei ciclisti romani;* <http://romapedala.splinder.com>.

*Senato della Repubblica*; <http://www.senato.it>.

*Sito Ufficiale della Regione Piemonte*; <http://www.regione.piemonte.it>.

*Termometro Politico. Tutti i numeri della politica*;  
<http://www.termometropolitico.it>.

*To Bike sharing a Torino!*; <http://www.tobike.it>.

*Urban activism Torino*; <http://urban-activism-torino.blogspot.com>.

*Wikipedia – L'enciclopedia libera*; <http://it.wikipedia.org>.

*Wikipedia – The Free Encyclopedia*; <http://en.wikipedia.org>.

*Yourtime2010 Torino European Youth Capital*;  
<http://www.yourtime2010.com>.

## Appendice

Internet e bici. <sup>1</sup>

IL SITO.

Vorrei che mi parlassi del vostro sito:

D1)

- Cosa vi ha spinto a creare una web community? Quali erano i vantaggi attesi rispetto ad esempio a un'associazione "offline"?

R1)

L'idea è nata dall'esperienza quotidiana di ciclisti in città: pericoli, problemi, contraddizioni e allo stesso tempo una crescita costante degli utenti delle due ruote ... Ci siamo guardati attorno e ci siamo accorti che a parte alcune associazioni ambientaliste e sportive a Torino non era presente alcun punto di riferimento e alcun collante. Da una parte l'esperienza di massa critica (movimento spontaneo che raduna ciclisti in un punto della città e si muove, casualmente, per le vie della città) dall'altra le associazioni vecchio stile ma di fatto nessun riferimento facilmente accessibile, nessun modo di poter condividere esperienze o attivarsi in qualunque modo (se non in parte, all'interno del mondo delle ciclofficine, comunque legate alla rete solo tramite blog). Internet, soprattutto con il web 2.0, ha stravolto le coordinate della comunicazione e della partecipazione (se ne sono accorti anche i governanti ad alto livello, vedi referendum 2011). Era naturale, anche nel 2009 quando nacque l'esperienza Bici e Basta, partire da una piattaforma partecipativa e connessa e non una replica delle altre associazioni. Il network, la rete, deve servire ad unire i diversi nodi che condividono gli stessi obiettivi.. non essere un nodo come gli altri.

Ed ha funzionato: facilità di accesso, di condivisione, di partecipazione, di connessione con le altre esperienze torinesi..

---

1 Intervista rilasciata a Fabio (uno degli amministratori del sito "Bici e Basta") tramite e-mail inviata in data 29/6/11. D=domanda; R=risposta.

D2)

- Il sito è stato realizzato da un professionista (es. web designer) o in modo amatoriale?

R2)

Io, (Fabio), lavoro nel settore web e multimedia. Inizialmente abbiamo concepito la piattaforma come una sorta di “facebook delle biciclette”. Nel corso del tempo però abbiamo declinato sempre di più la piattaforma web come “blog + interventi, progetti, proposte e segnalazioni” e facebook come area di discussione. Il numero di utenti è salito quando il sito è diventato più informativo e meno “social”, aspetto che inizialmente non avrei immaginato (ma effettivamente che senso ha imitare facebook e declinarlo solo alla bicicletta quando c’è già Facebook?)

D3)

- Noto che il sito adotta una prospettiva fortemente orientata al 2.0 più o meno in tutte le sue pagine e immagino si tratti di una scelta consapevole. Se la mia interpretazione è corretta, avete mai riflettuto sulla eventuale “moderazione” della discussione? Traendo quale conclusione?

R3)

Sì, sicuramente è orientato al web 2.0 per i motivi sopra elencati. La moderazione è minima perché l’area di discussione è facebook. Anche se alcuni argomenti (attriti fra diversi utenti della strada ad esempio) possono portare ad alcuni eccessi dialettici, non abbiamo mai pensato ad un sistema che regolamentasse e moderasse in maniera puntuale la discussione. Dopo due anni di piattaforma non abbiamo avuto alcun problema a riguardo. Si potrebbe discutere sulla moderazione tecnica ma fino ad ora non abbiamo avuto modo di confrontarci, all’interno della piattaforma, con problemi di questo genere. In ogni caso, anche se i commenti sono liberi, le segnalazioni e i contributi vengono prima verificate dall’amministratore

ISTITUZIONI CITTADINE. Già tra novembre e dicembre 2009 comunicavate ai vostri visitatori che il Comune vi accettava fra i suoi interlocutori in merito alla mobilità ciclistica nel centro cittadino.

D4)

- Innanzitutto chi sono i vostri interlocutori istituzionali, intendo dire che ruolo pubblico rivestono? (Impiegati di uffici amministrativi, politici, rappresentanti di governo cittadino)?

R4)

Il nostro principale interlocutore istituzionale è l'ufficio tecnico della mobilità ciclabile, o Ufficio Biciclette (che è sì un tavolo tecnico ma solo "consultivo") [www.comune.torino.it/ambiente/bici](http://www.comune.torino.it/ambiente/bici). E' un ufficio tecnico che fa da riferimento all'assessorato all'Ambiente (Enzo Lavolta ora, Roberto Tricarico prima).

D5)

- Queste relazioni sono state possibili grazie alle vostre reti di conoscenze offline o in quanto community che si faceva portavoce dei "ciclisti urbani"? Hai considerazioni da fare in merito all'atteggiamento delle istituzioni cittadine nei vostri confronti?

R5)

Principalmente grazie alle conoscenze offline, cioè di altre associazioni presenti nel territorio che già facevano parte del tavolo consultivo tecnico dell'ufficio biciclette. Anche se la presenza on-line ha sicuramente legittimato la nostra presenza. Inizialmente infatti ci tenevamo ad avere "iscritti" al network in modo da allinearci con l'idea "associazione offline -> associati iscritti , associazione online -> utenti iscritti" Le istituzioni si sono da subito dimostrate attente ai problemi che abbiamo sollevato. Anche se all'attenzione dimostrata non è corrisposta un'altrettanta esplicita capacità di risolvere le questioni sollevate.

PROGETTI. Volevo chiederti qualcosa in più sulla vostra proposta della "ciclabile

universitaria” poi diventata “zona 30 universitaria”.

D6)

- Chi e come ha concepito la proposta, e come è stata accolta dagli utenti del sito e dai vostri fan?

R6)

Nel 2009, nel giro di due settimane ho visto due studenti/studentesse investiti in Via San Massimo. Una via di raccordo importante del centro cittadino che veicola un'imponente traffico motorizzato ma anche ciclistico. Chi guida un mezzo in città cerca la strada più breve ed efficace, anche se insicura. Dando uno sguardo alla mappa delle ciclabili si nota da subito la palese mancanza di un asse nord – sud nel centro mentre sono presenti 3 assi ciclabili est ovest. Gli utenti, molti dei quali studenti che si recano all'università, invadono le vie del centro a proprio rischio e pericolo e l'unico modo per bypassarle è il marciapiede di Lungo Po...

La proposta è stata accolta bene e si è evoluta anche grazie agli utenti del sito e ai dibattiti all'interno delle associazioni. Abbiamo sicuramente cercato la legittimazione dei ciclisti e l'averla condivisa e messa in discussione in rete ha sicuramente giovato a conferirle maggiore spessore e importanza.

D7)

- Quale è stato il loro contributo concreto? Ricordi un esempio significativo?

R7)

Andrea , studente a Palazzo Nuovo, ci ha mandato alcune sue fotografie con alcune proposte sulla possibilità di bypassare dehor e ostacoli..

Paolo invece si è interessato alla questione (già attivista solitario o in massa critica) e grazie alla ciclabile universitaria ci siamo conosciuti, siamo diventati amici e il 20 settembre sono stato al suo matrimonio...

D8)

- Come è stata elaborata invece la proposta alternativa della zona 30, e come è stata accolta dagli utenti del vostro sito?

R8)

La storia completa la trovi qua: [http://www.biciebasta.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=285:qnon-si-possono-togliere-posti-auto-per-la-ciclabile-universitariaq&catid=37:news](http://www.biciebasta.com/index.php?option=com_content&view=article&id=285:qnon-si-possono-togliere-posti-auto-per-la-ciclabile-universitariaq&catid=37:news)

La proposta è nata da noi (bici e basta e muovi equilibri) in seguito alla partecipazione di alcuni convegni sulle zone 30. Abbiamo portato le nostre esperienze in Comune ed è stata accolta positivamente anche se, tutt'oggi, non c'è ancora quasi traccia di una sua realizzazione. Il progetto esecutivo invece c'è.

Qualche utente è rimasto contrariato (soprattutto perché “non si possono togliere posti auto..”) tuttavia abbiamo avuto modo di spiegarne i motivi (qua:

[http://www.biciebasta.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=329:torino-e-zona-30-universitaria-si-partec-con-la-sperimentazione&catid=37:news](http://www.biciebasta.com/index.php?option=com_content&view=article&id=329:torino-e-zona-30-universitaria-si-partec-con-la-sperimentazione&catid=37:news))

ALTRO. Se c'è qualcosa che vuoi aggiungere su questo tema perché ritieni che non abbia avuto il giusto risalto nelle mie domande, puoi segnalarlo.

Ti/vi ringrazio per la collaborazione, se desiderate ricevere l'elaborato di questa intervista non esitate a contattarmi.

Alberto Cascione – [albe.cascione@yahoo.it](mailto:albe.cascione@yahoo.it)